

# Trieste Next, il futuro incrocia energia ed etica

di Paola Bolis

Ci sarà Jacob Klimstra, grande esperto internazionale del settore che al Ridotto del Verdi illustrerà problemi, studi e soluzioni all'orizzonte. E ci sarà Topolino che in piazza Unità farà liberare la fantasia dei più piccoli lasciando galoppare le matite alla velocità della luce. Ci sarà modo di appuntarsi le dieci cose da sapere per diventare "energeticamente scaltri" e si potrà apprendere dai protagonisti che la stanno conducendo qual è lo stato della ricerca e quali saranno le innovazioni con le quali ci troveremo presto a convivere. Si potrà riflettere su filosofia e felicità declinate in chiave di consumo energetico e si potrà capire come ricercatori e imprenditori si stanno confrontando sui progetti da attuare. Convegni, laboratori, cinema, conferenze, stand: ecco Trieste Next, terza edizione del Salone europeo della ricerca scientifica che da oggi a domenica propone un centinaio di appuntamenti: 150 relatori nazionali e internazionali, incontri e laboratori per le scuole, una ventina di sedi.

**Il tema "EnergEthic"** l'etichetta di quest'anno. Consumo energetico ed etica, parole intrecciate per quella che è una sfida globale del futuro. Dopo le due precedenti edizioni dedicate rispettivamente al cibo con "Save the food" nel 2012 e all'acqua con "Waterwise" nel 2013, il Salone indaga e propone alla riflessione del pubblico uno dei concetti-chiave su cui John Beddington già nel 2009 attirava l'attenzione quando, da capo dei consulenti scientifici del governo inglese, dava in arrivo per il 2030 la "tempesta perfetta" creata dalla sovrapposizione di aumento dei consumi, sovrappopolazione

## Da oggi a domenica la terza edizione del Salone europeo



Gli stand allestiti in piazza Unità d'Italia in una delle passate edizioni di Trieste Next

zione ed effetti del riscaldamento globale, con un incremento di domanda di cibo, acqua ed energia a fronte di una previsione di produzione non adeguata.

**L'obiettivo** "EnergEthic" è una tre giorni alla quale contribui-

sce attivamente l'intera comunità scientifica cittadina e non solo. Si propone di rendere partecipi tutti i cittadini del sapere scientifico e tecnologico; creare un ponte tra ricerca e impresa favorendo le opportunità di trasferimento tecnolo-

gico, architrave dello sviluppo; ma vuole anche essere occasione per mettere in rilievo, valorizzandolo, il ruolo di Trieste "città della conoscenza", un ruolo su cui il capoluogo giuliano mira a costruire uno dei propri asset per il futuro.

**I filoni** Nella tre giorni di Trieste Next si possono seguire vari percorsi. Uno è quello dei convegni ai quali presenzieranno nomi importanti del settore a livello internazionale su temi che interrogano da vicino la comunità: l'evoluzione del

mercato energetico, il nodo del nucleare, la bolletta energetica del presente e del futuro, le strategie... C'è poi il filo rosso che unisce gli appuntamenti dedicati alla costruzione di una connessione sempre più stretta e proficua tra ricerca e impresa: si parlerà per esempio di innovazione e valore economico di un brevetto, tra errori da evitare e opportunità da cogliere; e di trasferimento tecnologico. E poi, sparsi tra gli stand di piazza Unità e le altre numerose sedi, un ventaglio di appuntamenti ai quali parteciperanno imprenditori, manager di grandi realtà, scienziati, ricercatori, docenti universitari, autorevoli firme dell'informazione scientifica e rappresentanti delle istituzioni. Focus dunque su vari aspetti di "EnergEthic", dalla storia dell'energia in Italia agli scienziati italiani in Antartide, dalla fusione nucleare alle sfide energetiche del calcolo ad alte prestazioni.

**L'organizzazione** La manifestazione, curata da un board scientifico presieduto dal rettore dell'Ateneo Maurizio Fermeglia e composto da 34 esperti, vede la collaborazione di un centinaio di partner attivi a Trieste e nel Paese in una rete progettuale e di servizio. Ai promotori Comune, Università e VeneziaPost con il contributo di Fondazione CRTrieste si affiancano in qualità di copromotori Area Science park, Camera di commercio, Provincia di Trieste, Sissa e Regione; molti anche gli sponsor tecnici, per un evento che vede coinvolti attivamente anche centinaia di studenti e volontari e vuole far conoscere a tutti sigle, volti e attività della "città della conoscenza", con le sue due università e gli oltre 30 istituti di ricerca.